



***Primo Piano - Minori, von der Leyen:  
"Accesso graduale ai social, non crescano  
con algoritmi predatori"***

**Roma - 13 lug 2026 (Prima Notizia 24) L'Ue compenserà le Big Tech. "Dati allarmanti: adolescenti fino a 6 ore al giorno**

**davanti agli schermi".**

"Noi in Europa crediamo che siano i genitori a crescere i nostri figli, non algoritmi predatori. A tal proposito, vorrei essere molto chiara: i social media non sono un giocattolo". Lo ha dichiarato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, presentando le linee guida del panel di esperti per la tutela dei minori online e annunciando l'intenzione di Bruxelles di presentare una proposta per armonizzare le iniziative dei singoli Stati membri e trovare una soluzione comune europea. "I rischi che corrono i nostri bambini online non conoscono confini, né nazionalità", ha aggiunto la presidente, definendo la sicurezza in rete una "priorità assoluta". La proposta comunitaria punterà a regolamentare le piattaforme stabilendo i requisiti di sicurezza e un accesso scaglionato per fasce d'età. "Dobbiamo valutare un accesso graduale e scaglionato per le diverse fasce d'età" ai social e alle piattaforme online, ha spiegato la numero uno di palazzo Berlaymont. "Quindi, se partiamo dai bambini più piccoli: niente schermi. Poi per i bambini sotto i 13 anni accesso ai social media solo sotto la supervisione di genitori, tutori, insegnanti e per un tempo limitato. Dai 13 anni in poi c'è un accesso graduale, a seconda della prova fornita dalle piattaforme, che siano appropriate all'età. E lo stesso vale per gli adolescenti". Secondo la presidente, in definitiva spetta ai genitori decidere sull'uso dello smartphone, ma sussiste già un accordo sul fatto che "debba esserci un'età minima a partire dalla quale i bambini possano iscriversi ai social media". Von der Leyen ha lanciato un duro monito contro lo strapotere dei colossi digitali: "Se continuiamo a consentire alle Big Tech un accesso illimitato ai nostri figli, non faremo altro che condannare un'altra generazione a ulteriori danni psicologici, dipendenza e sofferenza". A supporto dell'iniziativa, la presidente ha citato dati definiti allarmanti: in tutta Europa i giovani trascorrono ormai dalle 4 alle 6 ore al giorno davanti agli schermi – l'equivalente di 20 anni della loro vita –, mentre quasi il 60% dei bambini piccoli ha già sperimentato problemi emotivi e psicosociali online, con ripercussioni quotidiane quali perdita di sonno, depressione, ansia e cyberbullismo. "L'esposizione a contenuti dannosi e tutto questo sta accadendo mentre il cervello dei nostri figli è ancora in fase di sviluppo. Non possiamo aspettarci che i bambini abbiano successo in un sistema che non è mai stato progettato tenendo conto del loro benessere proprio nel momento in cui sono più vulnerabili", ha chiosato la leader dell'esecutivo UE.

*(Prima Notizia 24) Lunedì 13 Luglio 2026*

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
E-mail: redazione@primanotizia24.it